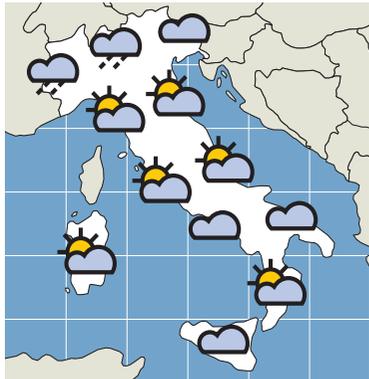


Il Tempo

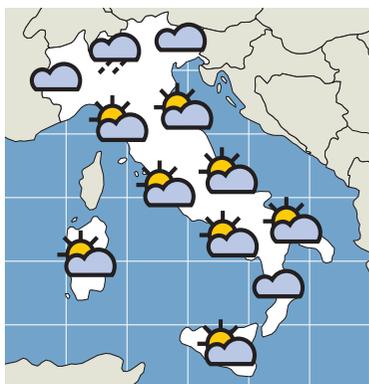


Oggi

NORD ■ molte nubi sulle Alpi, poco nuvoloso altrove.

CENTRO ■ condizioni di tempo stabile e soleggiato con locali addensamenti sulle aree più interne.

SUD ■ variabile su tutte le regioni.

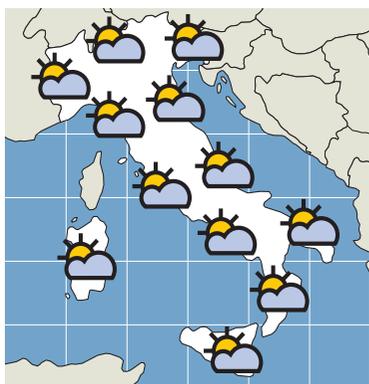


Domani

NORD ■ nuvoloso con piogge sparse sulle zone alpine, parzialmente nuvoloso altrove.

CENTRO ■ poco o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni.

SUD ■ poche nubi su tutte le regioni con locali addensamenti pomeridiani.



Dopodomani

NORD ■ Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

CENTRO ■ Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

SUD ■ Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

Pillole

A VERONA «WIND MUSIC AWARDS»

All'Arena di Verona, grande appuntamento stasera con la musica dei «Wind Music Awards». In onda in prima serata su Italia 1 il 7, 14 e 21 giugno, la manifestazione vedrà esibirsi oltre 100 artisti. Tra gli ospiti Giovanni Allevi, Stefano Bollani, Carmen Consoli, Cesare Cremonini, Ligabue, Fiorella Mannoia, Roberto Vecchioni...

ADDIO ALL'ATTORE PETER BOOM

È morto Peter Boom, olandese classe 1936, attore, cantante, doppiatore, paroliere e scrittore. Il decesso, molto probabilmente causato da un infarto, è avvenuto nella sua casa a Bagnaia, frazione di Viterbo, dove risiedeva da anni. L'ultimo impegno artistico di Peter Boom è stata la partecipazione ad *Habemus Papam* di Nanni Moretti.

SE A MILANO VINCE PISAPIA...

BUONE DAL WEB

Marco Rovelli

www.alderano.splinder.com



Kapoor: installazioni e sculture metalliche

DUE MOSTRE ■ L'indiano Anish Kapoor, considerato uno dei maggiori artisti contemporanei, arriva a Milano con grandi installazioni, in una duplice mostra negli spazi della Rotonda di via Besana (31 maggio-9 ottobre) e della Fabbrica del Vapore (31 maggio-8 gennaio).

Short filmfest L'università vede «corto»

■ Non solo Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. Adesso Venezia si candida anche a palestra del cinema del futuro. Nella città lagunare fino al 29 maggio si svolgerà la prima edizione di un festival internazionale di cortometraggi, Ca' Foscari Short Film Festival: sarà il primo in Europa orga-

nizzato e del tutto gestito da un'università, la Ca' Foscari. In concorso 30 opere provenienti da 14 scuole di cinema pubbliche e private dell'intero pianeta, con l'esclusione dell'Oceania. Il progetto cinetreno, film sulle rotaie, il racconto di una «giornata particolare» vissuta, in una Roma personalissima, dal trombettista Chet Baker, un workshop interamente dedicato alla pratica creativa dei titoli di testa, un piccolo concorso è destinato anche agli istituti medi superiori della regione Veneto. E inoltre la primavera di resistenza araba... ♦

In questi giorni sui social network è tutto un fiorire di auspici e scaramanzie per il ballottaggio milanese. L'arancione fiorisce un po' ovunque, segno di una decompressione necessaria. Io stesso spero di festeggiare in corso Buenos Aires, lunedì sera, per un candidato che è nato fuori dai percorsi tradizionali (il centrosinistra - e segnatamente i democratici - dovrebbe riflettere molto di più sul fatto che i due candidati «di rottura» di queste amministrative provengono da percorsi eterodossi). Sarebbe bello festeggiare contro tutta l'immondizia culturale versata dagli esponenti della destra in questi giorni - e mi riferisco anzitutto all'uso strumentale di «rom, islamici, comunisti» e via dicendo. Dopodiché - laddove vi sarà festa - sarà necessario anche farsi un bagno di realtà, subito dopo. Se Pisapia vincerà, non sarà certo perché c'è stato in questi ultimi anni uno spostamento «a sinistra» di quell'elettorato milanese che ha abbandonato la Moratti. Anzi, ho trovato significativa la telefonata a una trasmissione di una tv lombarda che diceva più o meno così: «Mia suocera non vive più bene da quando nel suo palazzo abitano degli immigrati. È colpa della Moratti. Voto Pisapia, allora, con loro sarà anche peggio, ma almeno cambiamo». Certo, questo può essere un caso limite. Ma sono convinto che un certo voto di protesta «di destra» che si è espresso soprattutto nell'astensionismo sia stato un fattore decisivo in queste elezioni. Tanto più impegnativo allora sarà il compito di Pisapia: dovrà dimostrare alla città che con una politica inclusiva si può migliorare la vita di tutti. Se lo farà, avrà dato un contributo significativo allo spostamento della cultura materiale di questo paese. Sempre che vinca, s'intende, è bene ribadire che si sta parlando sempre in via del tutto ipotetica. Facciamo gli scongiuri per un paio di giorni, da ora. ♦